

6. AGGIORNAMENTO DEI REQUISITI PENSIONISTICI

L'INPS, con la circolare n. 28/2026, ha recepito le disposizioni della Legge di bilancio 2026 e del D.D. MEF, di concerto con il Ministero del Lavoro, che hanno previsto un adeguamento dei requisiti pensionistici agli incrementi della speranza di vita per il biennio 2027-2028, che sarà applicato in modo graduale: i requisiti aumentano di un mese nel 2027 e di 3 mesi nel 2028.

In particolare:

- la pensione di vecchiaia slitterà a 67 anni e un mese nel 2027 e a 67 anni e 3 mesi nel 2028;
- la pensione anticipata richiederà 42 anni e 11 mesi per gli uomini (41 anni e 11 mesi per le donne) nel 2027 e 43 anni e un mese (42 anni e un mese per le donne) nel 2028.

Sono, tuttavia, previste delle esenzioni che non si applicano, però, a chi al momento del pensionamento beneficia dell'APE Sociale:

- i lavoratori impegnati in attività gravose o particolarmente faticose e pesanti, come i turnisti notturni, gli addetti alla catena di montaggio e le categorie usuranti elencate nel D.Lgs. n. 67/2011 non subiranno alcun adeguamento per l'intero biennio 2027-2028;
- così come i lavoratori precoci che svolgono mansioni pesanti, che mantengono il requisito contributivo ridotto a 41 anni.

Dal 2028 al 2030, per il personale di Forze armate, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia e Vigili del Fuoco è previsto un incremento aggiuntivo dei requisiti di accesso alla pensione graduale, con possibili esclusioni o applicazioni parziali, decise tramite D.P.C.M.